

Mercato del Lavoro



OCCUPATI

		II Trimestre 2008	II Trimestre 2013	II Trimestre 2014	II Trimestre 2015	II Trimestre 2016	II Trimestre 2017
Abruzzo	maschi	306	287	277	286	299	289
	femmine	200	191	183	182	197	187
	totale	508	478	459	468	496	485
ITALIA	maschi	13.935	12.913	12.980	13.070	13.329	13.377
	femmine	9.335	9.305	9.336	9.427	9.606	9.712
	totale	23.271	22.218	22.317	22.497	22.936	23.089

Fonte ISTAT Dati in migliaia

OCCUPATI INDUSTRIA

		II Trimestre 2008	II Trimestre 2013	II Trimestre 2014	II Trimestre 2015	II Trimestre 2016	II Trimestre 2017
Abruzzo	maschi	122	125	109	121	130	131
	femmine	31	24	23	32	29	34
	Totale	153	149	132	152	159	166

Fonte ISTAT Dati in migliaia

OCCUPATI INDUSTRIA (senza costruzioni)

	II Trimestre 2008	II Trimestre 2013	II Trimestre 2014	II Trimestre 2015	II Trimestre 2016	II Trimestre 2017
maschi	85	75	67	74	88	96
femmine	27	22	23	28	26	33
totale	113	97	90	103	114	129

Fonte ISTAT Dati in migliaia

OCCUPATI COSTRUZIONI

	II Trimestre 2008	II Trimestre 2013	II Trimestre 2014	II Trimestre 2015	II Trimestre 2016	II Trimestre 2017
maschi	37	50	42	46	41	35
femmine	3	1	1	3	3	1
totale	40	52	42	49	45	36

Fonte ISTAT Dati in migliaia

Sale l'occupazione nel 2017. L'Istat segnala una crescita degli occupati dal primo al secondo trimestre. L'Abruzzo dà segnali di ripresa dopo le devastazioni del terremoto e degli eccezionali eventi atmosferici di gennaio. Ma è ancora in ritardo rispetto al secondo trimestre dello scorso anno e soprattutto rispetto allo stesso periodo del 2008. (C'erano 11 mila posti di lavoro in più l'anno scorso, mentre 9 anni fa, prima della grande crisi, erano addirittura 23 mila gli occupati in più.)

E' l'industria che guida la ripresa, ma restano indietro tutti gli altri settori. Preoccupa la componente femminile, che addirittura arretra, mentre in Italia è in crescita costante, anche rispetto al periodo pre-crisi.

Le serie storiche. Negli ultimi 10 anni i livelli di occupazione del 2008 non sono stati più raggiunti. L'Abruzzo ha conosciuto 2 periodi di grave depressione: nel 2009-2010 e nel 2012-2015. La disoccupazione è salita costantemente, con brevi pause, toccando la vetta nel 2015 con 74 mila persone in cerca di lavoro.

Nel confronto con lo stesso periodo del 2016, dunque, scende l'occupazione, resta stabile la disoccupazione; rallenta di conseguenza anche il tasso di attività. Soffre in particolare, secondo l'Istat, il lavoro indipendente (imprenditori, professionisti, autonomi, collaboratori) che registra una contrazione un po' in tutto il paese.

OCCUPATI AGRICOLTURA							
		II Trimestre 2008	II Trimestre 2013	II Trimestre 2014	II Trimestre 2015	II Trimestre 2016	II Trimestre 2017
Abruzzo	<i>maschi</i>	13	10	16	24	20	17
	<i>femmine</i>	10	5	9	10	10	5
	Totale	23	15	25	31	29	22

Fonte ISTAT Dati in migliaia

OCCUPATI SERVIZI Totale							
		II Trimestre 2008	II Trimestre 2013	II Trimestre 2014	II Trimestre 2015	II Trimestre 2016	II Trimestre 2017
Abruzzo	<i>maschi</i>	173	152	152	145	149	149
	<i>femmine</i>	159	161	150	140	158	148
	totale	332	313	302	285	308	297

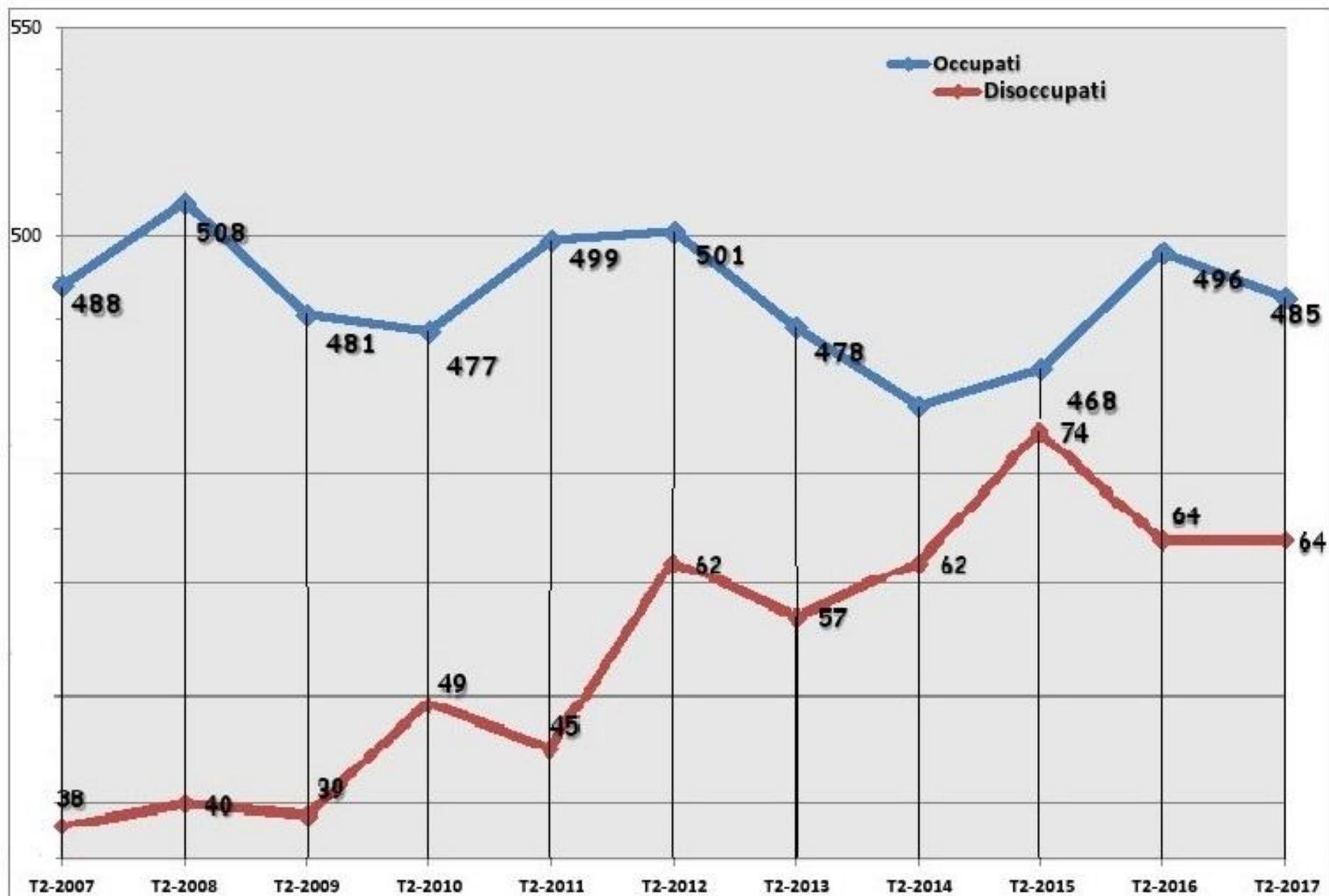
Fonte ISTAT Dati in migliaia

OCCUPATI ALTRE ATTIVITA' DEI SERVIZI						
	II Trimestre 2008	II Trimestre 2013	II Trimestre 2014	II Trimestre 2015	II Trimestre 2016	II Trimestre 2017
<i>maschi</i>	111	105	101	103	102	101
<i>femmine</i>	110	113	103	106	121	108
totale	221	219	204	209	223	209

OCCUPATI COMMERCIO, ALBERGHI E RISTORANTI						
	II Trimestre 2008	II Trimestre 2013	II Trimestre 2014	II Trimestre 2015	II Trimestre 2016	II Trimestre 2017
<i>maschi</i>	62	47	51	42	47	48
<i>Femmine</i>	49	48	47	34	37	40
totale	111	95	98	76	84	88

Serie storica Occupati e disoccupati

II Trimestre



TASSO DI OCCUPAZIONE

		II Trimestre 2008	II Trimestre 2013	II Trimestre 2014	II Trimestre 2015	II Trimestre 2016	II Trimestre 2017
Abruzzo	<i>maschi</i>	71,0%	65,0%	62,6%	65,4%	68,3%	69,1%
	<i>femmine</i>	45,9%	43,3%	41,6%	41,6%	45,4%	43,0%
	totale	58,4%	54,1%	52,0%	53,5%	56,8%	56,0%
ITALIA	<i>maschi</i>	70,7%	64,6%	64,7%	65,3%	66,9%	67,1%
	<i>femmine</i>	47,6%	46,6%	46,8%	47,3%	48,4%	49,1%
	totale	59,1%	55,6%	55,7%	56,3%	57,6%	58,1%

Fonte ISTAT dati in percentuale

DISOCCUPATI

		II Trimestre 2008	II Trimestre 2013	II Trimestre 2014	II Trimestre 2015	II Trimestre 2016	II Trimestre 2017
Abruzzo	<i>maschi</i>	19	34	34	35	29	28
	<i>femmine</i>	21	23	28	38	35	35
	totale	39	57	62	74	64	64
ITALIA	<i>maschi</i>	795	1.673	1.673	1.717	1.585	1.504
	<i>femmine</i>	883	1.356	1.428	1.384	1.407	1.335
	totale	1.679	3.029	3.102	3.101	2.992	2.839

Fonte ISTAT Dati in migliaia

TASSO DI DISOCCUPAZIONE

		II Trimestre 2008	II Trimestre 2013	II Trimestre 2014	II Trimestre 2015	II Trimestre 2016	II Trimestre 2017
Abruzzo	<i>maschi</i>	5,7%	10,5%	11,0%	11,0%	8,8%	8,7%
	<i>femmine</i>	9,5%	10,6%	13,1%	17,3%	15,1%	15,9%
	totale	7,2%	10,6%	11,8%	13,5%	11,5%	11,6%
ITALIA	<i>maschi</i>	5,4%	11,4%	11,4%	11,6%	10,6%	10,1%
	<i>femmine</i>	8,6%	12,7%	13,2%	12,8%	12,7%	12,1%
	totale	6,7%	11,9%	12,2%	12,1%	11,5%	10,9%

FONTE: ISTAT Dati %

TASSO DI ATTIVITÀ							
		II Trimestre 2008	II Trimestre 2013	II Trimestre 2014	II Trimestre 2015	II Trimestre 2016	II Trimestre 2017
Abruzzo	maschi	75,3%	72,9%	70,6%	73,7%	74,9%	75,9%
	femmine	50,8%	48,5%	48,0%	50,4%	53,7%	51,4%
	totale	63,0%	60,6%	59,2%	62,1%	64,2%	63,6%
ITALIA	maschi	74,8%	73,2%	73,3%	74,1%	75,1%	74,9%
	femmine	52,1%	53,5%	54,0%	54,4%	55,6%	56,0%
	totale	63,4%	63,2%	63,6%	64,2%	65,3%	65,4%

Fonte ISTAT dati in percentuale

Forza Lavoro

		II Trimestre 2008	II Trimestre 2013	II Trimestre 2014	II Trimestre 2015	II Trimestre 2016	II Trimestre 2017
Abruzzo	maschi	326	321	311	322	329	327
	femmine	222	214	210	219	232	222
	totale	548	534	521	541	561	549
ITALIA	maschi	14.730	14.586	14.654	14.787	14.914	14.881
	femmine	10.219	10.661	10.764	10.810	11.013	11.047
	totale	24.949	25.248	25.419	25.598	25.928	25.928

Fonte ISTAT dati in migliaia

TASSO DI INATTIVITÀ							
		II Trimestre 2008	II Trimestre 2013	II Trimestre 2014	II Trimestre 2015	II Trimestre 2016	II Trimestre 2017
Abruzzo	maschi	24,6%	27,0%	29,4%	26,2%	25,1%	22,3%
	femmine	49,1%	51,4%	51,9%	49,5%	46,2%	35,4%
	totale	36,9%	39,3%	40,7%	37,9%	35,7%	28,9%
ITALIA	maschi	25,2%	26,7%	26,6%	25,8%	24,8%	25,1%
	femmine	47,9%	46,4%	45,9%	45,5%	44,3%	44,0%
	totale	36,5%	36,7%	36,3%	35,7%	34,6%	34,6%

Fonte ISTAT dati in percentuale

INATTIVI							
		II Trimestre 2008	II Trimestre 2013	II Trimestre 2014	II Trimestre 2015	II Trimestre 2016	II Trimestre 2017
Abruzzo	maschi	105	116	126	112	106	101
	femmine	211	224	225	213	198	206
	totale	316	340	351	325	304	307
ITALIA	maschi	4.849	5.211	5.196	5.023	4.818	4.842
	femmine	9.311	9.165	9.048	8.950	8.665	8.566
	totale	14.161	14.376	14.244	13.973	13.483	13.408

Fonte ISTAT dati in migliaia

Osservatorio Precariato INPS

GENNAIO - AGOSTO 2015 - 2016 -2017

	A tempo indeterminato			A tempo determinato + stagionali			Apprendisti			Totale		
	2015	2016	2017	2015	2016	2017	2015	2016	2017	2015	2016	2017
Assunzioni	30.881	19.401	17.992	75.040	76.139	98.558	1.801	2.275	2.827	107.722	97.815	119.377
<i>Trasformazioni a tempo indeterminato</i>	+6.411	+4.377	+4.599	-5.486	-3.622	-3.863	-925	-755	-736	/	/	/
Cessazioni	25.343	22.423	20.439	58.011	55.097	70.214	1.572	1.170	1.372	84.926	78.690	92.025
Saldo Abruzzo	11.949	1.355	2.152	11.543	17.420	24.481	-696	350	719	22.796	19.125	27.352
Saldo Italia	571.926	29085	-275	394.541	664.604	904.965	-26.402	108.88	39.346	806.585	706.593	946.053

Fonte:INPS, Osservatorio Precariato INPS

Va meglio per il lavoro dipendente.

Secondo l'Osservatorio Inps, che rileva appunto il lavoro subordinato, quest'anno la situazione è decisamente positiva, anche rispetto allo scorso anno. **Tra gennaio e agosto hanno preso il via quasi 120 mila nuovi rapporti di lavoro**, 21.562 in più rispetto allo stesso periodo del 2016.

E' il contratto a termine e stagionale che cresce in modo straordinario e trascina con sé tutte le altre tipologie contrattuali.

Il saldo tra assunzioni e cessazioni è nettamente positivo anche nel tempo indeterminato e nell'apprendistato. In sostanza, oggi in Abruzzo la quota di lavoro stabile continua a crescere (grazie alla diminuzione di licenziamenti, dimissioni, cessazioni), in misura superiore alla media nazionale.

Sistema delle comunicazioni Obbligatorie

Serie storica - Tabella

		2012				2013				2014				2015				2016				2017	
		I	II	III	IV	I	II																
Abruzzo	Assunzioni	47.537	54.966	50.450	37.511	40.969	45.717	45.797	37.034	41.160	47.876	44.938	36.671	41.610	50.511	44.864	42.710	35.873	45.482	42.127	38.271	40.380	54.906
	Cessazioni	32.995	43.686	58.252	60.136	31.431	38.606	51.315	57.642	31.354	38.436	49.836	58.418	29.682	39.943	48.008	54.065	26.183	34.944	47.109	51.241	28.035	41.479
	Saldo	14.542	11.280	-7.802	-22.625	9538	7111	-5518	-20608	9806	9440	-4898	-21747	11928	10568	-3144	-11355	9690	10538	-4982	-12970	12345	13427
Italia	Assunzioni	2.008.863	2.031.931	1.962.548	1.610.779	1.764.640	1.787.951	1.867.917	1.582.105	1.706.098	1.905.269	1.917.923	1.580.318	1.847.405	2.017.793	1.950.772	1.874.798	1.693.040	1.848.138	1.864.841	1.726.239	1.838.542	2.174.932
	Cessazioni	1.383.684	1.815.018	2.087.475	2.465.731	1.317.893	1.669.553	1.906.762	2.338.160	1.265.286	1.672.774	1.910.394	2.392.146	1.314.593	1.719.947	1.892.673	2.390.734	1.172.638	1.573.743	1.846.096	2.276.208	1.266.554	1.771.762
	Saldo	625.179	216.913	-124.927	-854.952	446747	118398	-38845	-756055	440812	232495	7529	-811828	532812	297846	58099	-515936	520402	274395	18745	-549969	571988	403170

Una conferma del positivo avvio del 2017 viene anche dai dati del Sistema delle comunicazioni Obbligatorie, rilevate dal Ministero del Lavoro.

In questo caso sono analizzate le **persone** effettivamente avviate al lavoro e licenziate (o dimesse, o cessate). La **serie storica dei saldi** (differenza tra assunti e licenziati/cessati) **del periodo 2012 - 2017** ci dà delle indicazioni molto interessanti sull'occupazione:

- *sale nella prima metà dell'anno, grazie ai saldi sempre positivi dei primi 2 trimestri;*
- *scende nella seconda parte dell'anno, per effetto dei saldi sempre negativi degli ultimi 2 trimestri.*

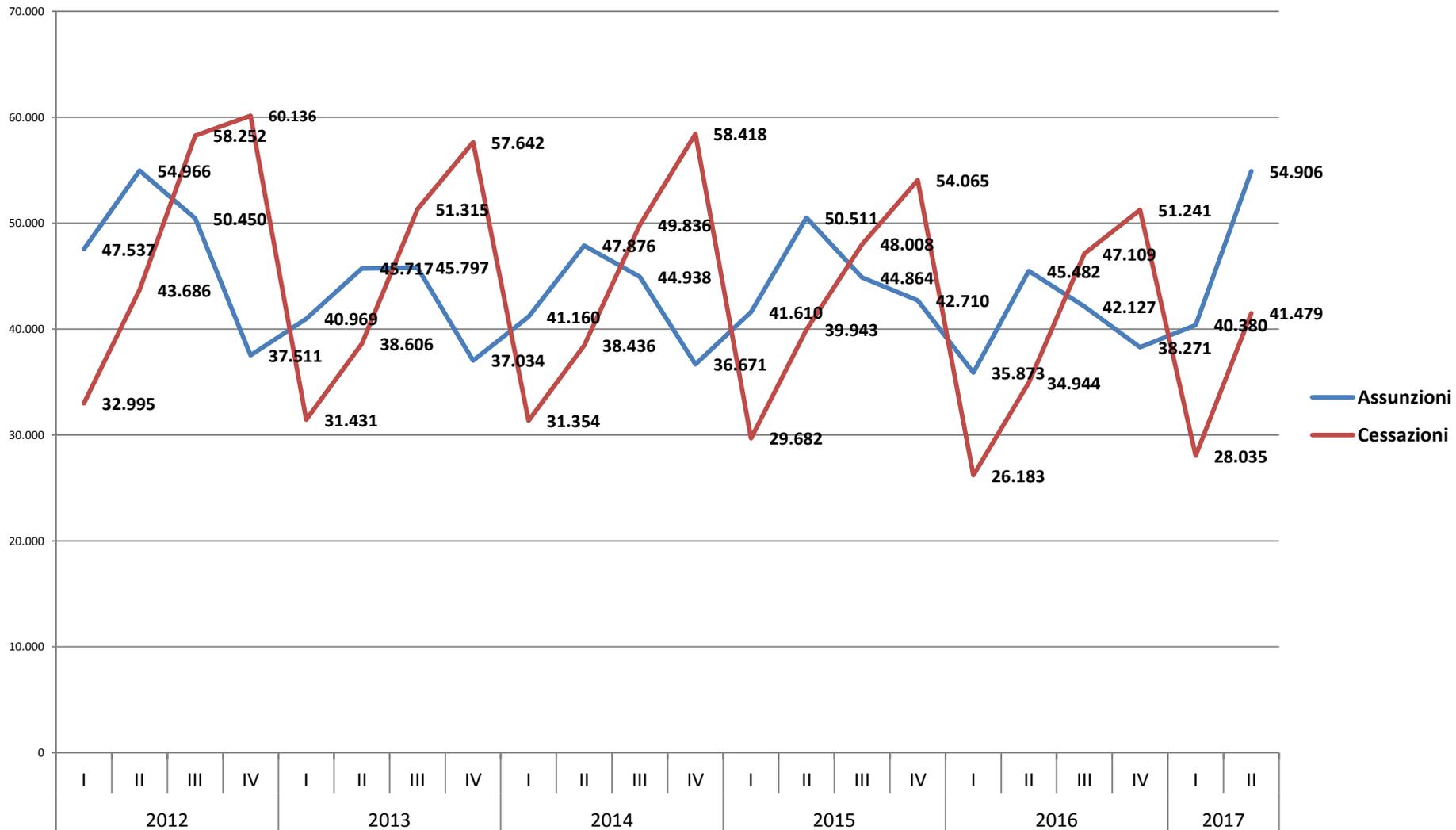
Il risultato finale è che il periodo 2012 - 2014 è stato drammatico per l'occupazione, segnato dalla perdita di moltissimi posti di lavoro.

Il 2017 si apre con il miglior saldo positivo dal 2013: 95 mila le persone assunte, 70 mila quelle che hanno perso o lasciato il lavoro. Ma i nuovi contratti sono nella stragrande maggioranza a tempo determinato/stagionali. Molti scadranno entro la fine dell'anno, appesantendo probabilmente quella stagionalità negativa che da tempo caratterizza gli ultimi 2 trimestri.

Una svolta, tuttavia, sarebbe possibile, qualora il sistema delle imprese riuscisse a mantenere alto il livello delle assunzioni.

Sistema delle comunicazioni Obbligatorie

Serie storica - Grafico



Previsioni Excelsior - Assunzioni Settembre - Novembre 2017

		Italia	Abruzzo	L'Aquila	Chieti	Pescara	Teramo
Nuove assunzioni		995.630	20.740	5.220	5.670	4.880	4.970
Tasso di entrata		8,8%	9,6%	11,8%	9,7%	9,9%	7,9%
Tipologie contrattuali	<i>A tempo indeterminato</i>	32%	26,6%	36,8%	26,9%	33,6%	31,8%
	<i>A tempo determinato</i>	57%	47,3%	55,9%	40,9%	56,5%	57,3%
	<i>Apprendistato</i>	9%	7,4%	5,5%	4,9%	8,3%	7,1%
	<i>Altri contratti</i>	3%	1,9%	2%	1,4%	2%	4%
Tot. Lavoro dipendente		83,1%	79,7%	73,2%	79,9%	82,6%	83,4%
Somministrazione		10,4%	11,7%	7,8%	17,2%	7,8%	13,3%
Collaborazioni e lavoro indipendente		6,4%	8,6%	19,0%	2,9%	9,6%	3,3%
Di cui							
Giovani	<i>Giovani sino a 29 anni</i>	36,1%	33,1%	30,8%	34,9%	35,0%	31,5%
	<i>Indifferente</i>	31,0%	33,2%	32,3%	32,3%	37,3%	31,3%
Donne	<i>Donne</i>	14,9%	15,5%	13,3%	15,6%	14,7%	18,5%
	<i>Indifferente</i>	54,0%	48,7%	51,1%	46,3%	54,6%	43,0%
Professionalità richiesta	<i>Dirigenti, prof. spec. e tecnici</i>	20,8%	16,1%	21,5%	10,9%	22,2%	10,4%
	<i>Impiegati</i>	32,8%	32,1%	30,6%	31,3%	36,5%	30,1%
	<i>Operai specializzati</i>	29,0%	34,5%	31,2%	38,4%	24,6%	43,3%
	<i>Non qualificati</i>	17,3%	17,3%	16,7%	19,4%	16,7%	16,2%

			Italia	Abruzzo	L'Aquila	Chieti	Pescara	Teramo
Settori	Industria		30,5%	38,8%	34,3%	43,2%	27,4%	50,6%
		<i>Di cui Edilizia</i>	<i>9,3%</i>	<i>13,7%</i>	<i>20,0%</i>	<i>10,4%</i>	<i>11,3%</i>	<i>13,3%</i>
	Servizi		69,4%	61,2%	65,6%	57,6%	72,6%	49,4%
Aziende	<i>Piccole</i>		63,8%	70,6%	66,9%	70,5%	69,0%	76,1%
	<i>Medie</i>		19,6%	17,7%	19,0%	17,9%	16,0%	17,6%
	<i>Grandi</i>		16,5%	11,6%	14,0%	11,5%	14,9%	6,2%
Difficoltà reperimento			24,3%	21,1%	19,6%	21,8%	21,4%	21,6%

Secondo il Rapporto Excelsior, le previsioni per i prossimi 2 mesi sembrano confermare questa ipotesi: l'Abruzzo appare più dinamico rispetto al resto del paese. **Le nuove assunzioni saranno soprattutto a termine**, ma almeno un contratto su 4 verrà stipulato a **tempo indeterminato**. Non decolla l'**apprendistato**, perché le imprese locali preferiscono i **contratti non dipendenti** e le **forme di collaborazione**. Ma è soprattutto il **contratto di somministrazione** a trovare il favore degli imprenditori: nell'industria manifatturiera quasi 1 nuovo contratto su 3 verrà stipulato con le Agenzie interinali.

Nella Regione resta sempre consistente il peso del settore industriale e delle costruzioni (39%), che conferma la spiccata vocazione produttiva di alcuni territori (Chieti e Teramo), anche se le **occasioni di lavoro oramai si concentrano soprattutto nei servizi (61%)**.

Prodotto Interno lordo

CRISI CONGIUNTURALE O STRUTTURALE?

Tassi di crescita annuali e cumulati del PIL in termini reali (%)

Paesi	1995/2000	2001/2007	2008/2014	2014	2015	2016	2017
Abruzzo	12,3	4,2	-7,2	-1,4	2,1	-0,2	-
Italia	11,9	8,5	-8,6	0,1	0,8	0,9	1,3
Mezzogiorno		4,5	-13,2	-1,3	1,1	1,0	-
Unione Europea (28 paesi)	15,4 (1996-2000)	17,0	1,2	1,7	2,2	1,9	1,8
Area Euro	14,8	14,8	-0,5	1,2	2,0	1,8	1,7

Fonte: Rapporto SVIMEZ 2016 e anticipazioni 2017 sull'economia del Mezzogiorno. Valori Concatenati. Anno di riferimento 2010.

Dalla tabella si evidenzia come il **rallentamento del sistema economico abruzzese** si delinea dagli anni 2000 in sintonia con i mutamenti che si registrano nel contesto economico mondiale (Globalizzazione, ..).
Cambiamenti che mettono in difficoltà tutto un tessuto produttivo basato su un basso valore aggiunto (distretti industriali).

La ripresa, che si traccia nella tabella, si è, in un certo senso, fermata nell'anno 2015.

Le stime relative all'anno 2016, elaborate dallo Svimez, indicano una caduta dello 0,2%

Natalità e mortalità IMPRESE

	Iscrizioni	Cessazioni	Saldo II trim 2017	Stock II trim 2017	Stock 31.03.2017	Tasso di crescita II trim 2017	Tasso di crescita II trim 2016
ABRUZZO	2.223	1.419	804	147.847	147.073	0,55%	0,65%
ITALIA	92.485	56.682	35.803	6.079.761	6.051.290	0,59%	0,63%

Natalità e mortalità IMPRESE *II trimestre 2017*

	<i>Registrate</i>	<i>Iscrizioni</i>	<i>Cessazioni</i>	<i>Saldo</i>	<i>Tasso di crescita 2017</i>
Pescara	30.158	464	275	189	0,63%
Teramo	35.832	570	357	213	0,60%
Chieti	36.716	585	431	154	0,42%
L'Aquila	45.141	604	356	248	0,55%
ABRUZZO	147.847	2.223	1.419	804	0,55%

*Fonte: Unioncamere

Rallenta la voglia d'impresa nel secondo trimestre 2017.

Aumentano ancora le aziende, ma la crescita è meno sostenuta rispetto allo stesso periodo del 2016 ed anche rispetto al resto del paese.

Si fermano le imprese artigiane, in particolare a Chieti e Pescara.

TOTALE IMPRESE di cui ARTIGIANE

Imprese registrate al 30 giugno 2017 e saldo nel II trimestre - Valori assoluti

	imprese registrate		Saldo nel II trimestre	
	Totale	di cui artigiane	Totale	di cui artigiane
L'AQUILA	30.158	6.972	189	4
CHIETI	45.141	8.649	248	-19
PESCARA	36.716	7.377	154	-12
TERAMO	35.832	7.979	213	28
ITALIA	6.079.761	1.333.127	35.803	3.166

Fonte: Unioncamere -InfoCamere, Movimprese

Procedure fallimentari gennaio-febbraio 2017

	<i>Procedure aperte nel periodo gennaio- giugno 2017</i>	<i>Procedure aperte nel periodo gennaio - giugno 2016</i>	<i>Var. % 2017/2016</i>	<i>Tasso fallimento</i>
Abruzzo	67	69	-2,9%	0,45
Molise	17	9	88,9%	0,48
Italia	3.008	3.537	-15,0%	0,49

*Fonte: Unioncamere *Numero di procedure fallimentari aperte ogni 1.000 imprese registrate.

ORE CASSA INTEGRAZIONE

	2016 (gennaio-settembre)	2017 (gennaio-settembre)	Variazione %
Ordinaria	2.309.406	2.339.725	1,31%
Straordinaria	5.390.019	5.773.037	7,11%
Deroga	1.164.148	664.854	-42,89%
TOTALE ORE	8.863.573	8.777.616	-0,97%

*Fonte: INPS

ORE CIG PER SETTORI (gennaio-agosto)			
SETTORE	2016 (gennaio-settembre)	2017 (gennaio-settembre)	Variazione %
Industria	6.775.196	6.753.000	-0,32%
Edilizia	613.731	876.616	42,83%
Artigianato	333.655	128.997	-61,34%
Commercio	1.133.736	1.011.937	-10,74%
Settori Vari	7.255	7.066	-2,61%

*Fonte: INPS

L'andamento della cassa integrazione va letto con cautela. Il **crollo della deroga** è strettamente legato ai **limiti imposti dalla legge**: dal primo gennaio questa tipologia non esiste più e sono in vigore solo le proroghe richieste prima dello scadere del 2016.

La **straordinaria** è in aumento, ma solo negli ultimi 2 mesi c'è stata un'impennata eccezionale delle richieste che segnala un improvviso cambio di tendenza, con una prevedibile crescita delle crisi strutturali nell'ultimo periodo dell'anno.

L'**ordinaria** scende dappertutto tranne che in **Abruzzo**, Lazio, Basilicata e Calabria. Il dato segnala un aumento delle **crisi temporanee** delle imprese. E' significativo, ma ancora incompleto, perché mancano le ore di integrazione salariale pagate dal **FIS** e degli altri **Fondi di solidarietà**.

Le **disoccupazioni (Naspi)**, poco meno di 25 mila nei primi 7 mesi dell'anno, sono in calo rispetto agli anni precedenti.

L'AQUILA (gennaio-agosto)

	2016 <i>(gennaio-settembre)</i>	2017 <i>(gennaio-settembre)</i>	Variazione %
Ordinaria	681.967	457.543	-32,91%
Straordinaria	1.564.345	475.337	-69,61%
Deroga	263.597	194.189	-26,33%
TOTALE ORE	2.509.909	1.127.069	-55,10%

L'AQUILA (gennaio-agosto)

SETTORE	2016 <i>(gennaio-settembre)</i>	2017 <i>(gennaio-settembre)</i>	Variazione %
Industria	1.953.869	677.707	-65,31%
Edilizia	232.533	265.218	14,05%
Artigianato	84.785	20.525	-75,79%
Commercio	234.101	162.169	-30,72%
Settori Vari	4.621	1.450	-68,62%

CHIETI (gennaio-agosto)

	2016 <i>(gennaio-agosto)</i>	2017 <i>(gennaio-agosto)</i>	Variazione %
Ordinaria	442.626	785.942	77,56%
Straordinaria	1.680.596	3.776.471	124,71%
Deroga	463.674	131.066	-71,73%
TOTALE ORE	2.586.896	4.693.479	81,43%

CHIETI

SETTORE	2016 <i>(gennaio-settembre)</i>	2017 <i>(gennaio-settembre)</i>	Variazione %
Industria	2.091.310	4.073.460	94,78%
Edilizia	90.856	203.393	123,8%
Artigianato	68.277	28.582	-58,14%
Commercio	336.390	382.428	13,68%
Settori Vari	63	5616	8.814,29%

PESCARA

	2016 <i>(gennaio-agosto)</i>	2017 <i>(gennaio-agosto)</i>	Variazione %
Ordinaria	512.832	512.117	-0,14%
Straordinaria	729.051	172.914	-76,28%
Deroga	144.418	172.995	19,79%
TOTALE ORE	1.386.301	858.026	-38,11%

PESCARA

SETTORE	2016 <i>(gennaio-settembre)</i>	2017 <i>(gennaio-settembre)</i>	Variazione %
Industria	857.803	562.274	-34,45%
Edilizia	204.665	173.474	-15,24%
Artigianato	42.350	33.524	-20,84%
Commercio	281.483	88.754	-68,4691%
Settori Vari	0	0	0

TERAMO

	2016 <i>(gennaio-agosto)</i>	2017 <i>(gennaio-agosto)</i>	Variazione %
Ordinaria	671.981	584.123	-13,07%
Straordinaria	1.416.027	1.348.315	-4,78%
Deroga	292.459	166.604	-43,03%
TOTALE ORE	2.380.467	2.099.042	-11,82%

TERAMO

SETTORE	2016 <i>(gennaio-settembre)</i>	2017 <i>(gennaio-settembre)</i>	Variazione %
Industria	1.872.214	1.439.559	-23,11%
Edilizia	85.677	234531	173,74%
Artigianato	138.243	46.366	-66,46%
Commercio	281.762	378.586	34,36%
Settori Vari	2.571	0	-100,00%

Export *II Trimestre 2017*

	2008	2016	2017	Variazione % 2016/2017	Variazione % 2017/2008
ABRUZZO	4.066.097.904	4.172.587.548	4.252.303.357	1,9	4,6
L'Aquila	483.539.983	276.938.530	290.918.555	5,0	-39,8
Teramo	594.998.660	634.043.355	681.445.132	7,5	14,5
Pescara	223.459.364	268.952.575	287.663.752	7,0	28,7
Chieti	2.764.099.627	2.992.653.088	2.992.275.918	0,0	8,3
ITALIA	191.663288.701	206.759.691.339	223.302.855.137	8,0	16,5

Fonte:Istat

Migliorano, molto lentamente, le **esportazioni**.

In realtà crescono sensibilmente dappertutto, tranne che a Chieti, che da sola movimentata oltre il 70% di tutte le merci nella Regione. Vendiamo all'estero macchinari, mezzi di trasporto, prodotti tessili e abbigliamento, gomma e materie plastiche, articoli farmaceutici, apparecchi elettronici.

ABRUZZO SETTORI DI ATTIVITA' ECONOMICA	2008	2016	2017	Variazione 2016/2017	Variazione 2008/2017
Prodotti alimentari, bevande e tabacco	169.647.962	238.811.170	253.393.826	6,11%	49,36%
Prodotti tessili e dell'abbigliamento, pelli e accessori	382.154.176	158.968.650	178.418.053	12,323%	-53,31%
Legno e prodotti in legno; carta e stampa	88.650.383	27.812.310	34.314.773	23,38%	-61,29%
Coke e prodotti petroliferi raffinati	22.581	28.866	69.977	142,42%	209,89%
Sostanze e prodotti chimici	141.319.733	118.180.389	122.876.115	3,97%	-13,05%
Articoli farmaceutici, chimico medicinali e botanici	160.767.459	153.703.372	160.410.239	4,36%	-0,22%
Articoli in gomma e materie plastiche, altri prodotti della lavorazione di minerali non metalliferi	372.333.455	351.837.685	330.608.251	-6,03%	-11,21%
Metalli di base e prodotti in metallo, esclusi macchine e impianti	275.622.036	249.420.448	219.785.561	-11,88%	-20,26%
Computer, apparecchi elettronici e ottici	129.186.006	124.687.454	127.006.461	1,86%	-1,69%
Apparecchi elettrici	90.524.237	114.291.169	112.287.332	-1,75%	24,04%
Macchine ed apparecchi n.c.a.	396.775.165	426.170.245	418.838.369	-1,72%	5,56%
Mezzi di trasporto	1.661.567.004	2.013.904.766	2.076.027.821	3,08%	24,94%
Mobili	65.692.145	50.376.689	58.049.404	15,23%	-11,63%
Prodotti delle altre industrie manifatturiere	76.810.739	91.120.092	103.568.875	13,66%	37,84%
TOTALE settore manifatturiero	4.011.073.081	4.119.313.305	4.195.655.057	1,85%	4,60%

Incidenza export province su totale regionale

	2001	2008	2016	2017
Abruzzo	100,00%	100,00%	100,00%	100,00%
L'Aquila	19,8%	11,9%	6,6%	6,8%
Teramo	17,5%	14,6%	15,2%	16,0%
Pescara	6,6%	5,5%	6,4%	6,8%
Chieti	56,1%	68,0%	71,7%	70,4%

Fonte: Istat, dati in percentuale

PROVINCE SETTORI DI ATTIVITA' ECONOMICA	L'Aquila	Teramo	Pescara	Chieti
Prodotti alimentari, bevande e tabacco	9.587.750	54.723.312	32.347.602	156.735.162
Prodotti tessili e dell'abbigliamento, pelli e accessori	13.735.945	107.672.461	29.670.141	27.339.506
Legno e prodotti in legno; carta e stampa	3.466.583	18.453.205	4.404.986	7.989.999
Coke e prodotti petroliferi raffinati	1.697	807	63982	3.491
Sostanze e prodotti chimici	12.085.487	32.302.824	18.635.585	59.852.219
Articoli farmaceutici, chimico medicinali e botanici	69.849.750	34.348.478	55.627.326	584.685
Articoli in gomma e materie plastiche, altri prodotti della lavorazione di minerali non metalliferi	21.047.661	77.268.446	8.789.380	223.502.764
Metalli di base e prodotti in metallo, esclusi macchine e impianti	7.445.089	90.374.057	23.150.620	98.815.795
Computer, apparecchi elettronici e ottici	107.406.110	11.944.719	3.591.053	4.064.579
Apparecchi elettrici	24.269.864	35.204.954	11.565.964	41.246.550
Macchine ed apparecchi n.c.a.	9.764.355	33.638.879	47.320.194	328.114.941
Mezzi di trasporto	1.395.755	75.296.988	22.919.323	1.976.415.755
Mobili	365.710	49.201.088	5.099.393	3.383.213
Prodotti delle altre industrie manifatturiere	4.067.399	36.075.313	16.769.475	46.656.688
TOTALE settore manifatturiero	284.489.155	656.505.531	279.955.024	2.974.705.347

VARIAZIONE % PROVINCE

SETTORI DI ATTIVITA' ECONOMICA

	L'Aquila		Teramo		Pescara		Chieti	
	2016=100	2008=100	2016=100	2008=100	2016=100	2008=100	2016=100	2008=100
Prodotti alimentari, bevande e tabacco	103,22	243,96	93,55	132,38	107,64	191,65	111,18	145,80
Prodotti tessili e dell'abbigliamento, pelli e accessori	88,12	453,21	108,31	94,14	125,95	40,28	133,94	14,31
Legno e prodotti in legno; carta e stampa	119,93	11,25	108,69	69,26	200,23	73,18	139,08	31,73
Coke e prodotti petroliferi raffinati	0,00	2.095,06	45,46	14,94	919,41	1.650,72	18,32	26,40
Sostanze e prodotti chimici	89,50	71,03	105,05	121,76	114,95	146,09	103,70	70,40
Articoli farmaceutici, chimico medicinali e botanici	132,10	48,17	95,32	538,20	86,66	600,41	96,74	534,88
Articoli in gomma e materie plastiche, altri prodotti della lavorazione di minerali non metalliferi	95,36	63,87	123,41	106,16	121,56	176,34	85,99	85,43
Metalli di base e prodotti in metallo, esclusi macchine e impianti	119,59	7,89	115,93	133,35	114,56	73,69	68,17	120,45
Computer, apparecchi elettronici e ottici	102,03	109,32	158,01	56,40	55,68	69,86	75,11	88,05
Apparecchi elettrici	84,29	87,96	115,66	130,80	106,92	211,21	93,23	135,05
Macchine ed apparecchi n.c.a.	101,03	83,19	89,27	148,45	123,23	190,51	96,38	97,21
Mezzi di trasporto	77,87	9,50	99,88	115,12	96,66	131,53	103,31	126,37
Mobili	240,24	209,17	112,99	82,88	119,69	210,08	139,82	90,85
Prodotti delle altre industrie manifatturiere	97,92	1.182,82	131,98	133,85	137,99	214,56	98,27	111,89
TOTALE settore manifatturiero	104,49	59,28	108,66	113,52	107,87	128,36	99,71	108,78

Proposte

Il sistema produttivo

è in ripresa, con qualche contraddizione. Crescono poco le imprese, si fermano quelle artigiane. Sale la sofferenza, testimoniata dalle crisi congiunturali in aumento (*cassa integrazione ordinaria*) e da quelle strutturali (*straordinaria*) che non si attenuano.

Il mercato del lavoro

è più dinamico, aumentano i contratti, ma sono soprattutto a termine, stagionali o in somministrazione. La componente femminile, che in tutto il paese cresce costantemente, anno dopo anno, in Abruzzo non riesce nemmeno a recuperare i livelli pre-crisi.

Rispetto ai valori medi europei siamo in grave ritardo per tasso di occupazione, per numero di attivi, per giovani disoccupati, per tasso di istruzione, per dispersione scolastica. *La disoccupazione giovanile è aggravata anche dalla bassa frequenza universitaria.*

Sale il disagio sociale, la povertà, sono sempre di più i soggetti deboli da tutelare.

L'Abruzzo ha assolutamente bisogno di un serio piano di medio-lungo periodo per avviare concretamente un processo strutturato di crescita reale dell'occupazione, debitamente sostenuto anche da risorse nazionali ed europee.

Il lavoro nella Regione deve crescere di 4-5 punti. La vera svolta può venire solo dalla creazione di almeno 30 mila posti di lavoro aggiuntivi.

E' necessario contrastare la **dispersione scolastica**, vanno sostenuti il **sistema duale e la formazione continua**, bisogna incentivare l'**iscrizione all'università**.

Vanno avviate azioni di **contrasto all'economia sommersa e al lavoro precario**.

Vanno finalmente avviate **azioni coordinate di politica attiva a favore di lavoratori ed imprese**. I progetti **Garanzia Giovani e Garanzia Over** devono diventare strutturali, ne deve essere verificata l'efficacia.

Mancano le risorse per i Centri per l'Impiego. E' necessario mettere in piedi una rete efficiente di orientamento e ricollocazione dei disoccupati, a livello nazionale, anche per superare definitivamente il canale informale della ricerca di lavoro (tutto italiano) basato sulle conoscenze, parentali e amicali, o attraverso la ricerca non assistita su internet.

Nella società postindustriale bisogna investire in ricerca, innovazione, qualità, dematerializzazione delle produzioni, anche agricole e industriali, nella mobilità delle persone e delle merci per garantire lo sviluppo equilibrato di un sistema produttivo sostenibile in termini ambientali.

Per questo devono essere immediatamente sbloccati progetti ed azioni previsti dal Masterplan, dal Patto per lo sviluppo e dalla Carta di Pescara, individuando e denunciando situazioni di stallo..

La Regione Abruzzo può già contare su 32 milioni di euro, aggiuntivi rispetto alle risorse del POR FSE Abruzzo, e indirizzate al **potenziamento dell'assegno di ricollocazione**, ai tirocini formativi, ai percorsi di orientamento e formazione, all'autoimprenditorialità, all'accompagnamento delle misure **Garanzia Giovani e Garanzia Over**.

Ma bisogna darsi tempi certi, è necessaria una programmazione condivisa.

La Cisl vuole un tavolo permanente di confronto Regione, Istituzioni, Parti Sociali per valutare i provvedimenti e gli interventi, a favore dei lavoratori e dell'impresa e per monitorarne gli effetti reali sull'occupazione .

Ogni singolo progetto va necessariamente finalizzato alla creazione del maggior numero di posti di lavoro, riservando sistematicamente una quota ai soggetti deboli.